Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Consorzi di Bonifica**			
32	Corriere Adriatico	06/05/2020	*NUOVO PONTE 2 GIUGNO, CI SIAMO QUASI NIENTE RINVII, VERRA' REALIZZATO D'ESTATE (Sabrinamarinelli)*	2
44	Corriere Adriatico	06/05/2020	*SIDECAR E MOTOCICLETTE DA TUTTO IL MONDO (L.Massaccesi)*	3
42	Corriere Romagna di Forli' e Cesena	06/05/2020	*"RISTRUTTURARE UNA SERIE DI PONTI CHE ATTRAVERSANO IL RIO GRANAROLO"*	4
13	Cronache di Caserta	06/05/2020	*SANNO, GIA' RICOMINCIATI I CATTIVI ODORI: A ROMA PROTESTANO I PARLAMENTARI*	5
29	Gazzetta del Sud - Ed. Cosenza	06/05/2020	*IL SETTORE "LAVORI PUBBLICI"... RIPARTE*	6
17	La Nazione - Ed. Prato	06/05/2020	*MEZZO MILIONE DI EURO PER STRADE E FRANE*	7
19	La Provincia Pavese	06/05/2020	*PICCOLO MOSE, SI COMINCIA CANTIERE AL VIA A FINE MESE*	8
25	L'Attacco	06/05/2020	*RIPRISTINO DELLE STORICHE MULATTIERE*	9
37	Messaggero Veneto	06/05/2020	*AL VIA LA BONIFICA DELL'EX COGOLO L'AREA DIVENTERA' UNA VETRERIA*	10
Rubrica	**Consorzi di Bonifica - web**			
	Informatoreagrario.it	06/05/2020	*SICCITA': SITUAZIONE CRITICA NEL BACINO PADANO E IN PUGLIA*	11
	Adnkronos.com	06/05/2020	*RISORSE IDRICHE, 'SEMPRE PIU' CRITICA LA SITUAZIONE NEL BACINO PADANO'*	13
	CanicattiWeb.com	06/05/2020	*PIOGGIA DI SOLDI DALLA REGIONE PER ENTI LOCALI, FAMIGLIE POVERE, AZIENDE E SCUOLE, STOP A TASSE E CO*	15
	Corriereadriatico.it	06/05/2020	*NUOVO PONTE 2 GIUGNO, CI SIAMO QUASI. NIENTE RINVII, VERRA' REALIZZATO D'ESTATE*	17
	Corrieredellumbria.corr.it	06/05/2020	*RISORSE IDRICHE, 'SEMPRE PIU' CRITICA LA SITUAZIONE NEL BACINO PADANO'*	19
	Corrierequotidiano.it	06/05/2020	*WATER: ANBI, THE SITUATION IN THE PADANO BASIN IS INCREASINGLY CRITICAL*	21
	Gazzettadimantova.Gelocal.it	06/05/2020	*L'IRRIGAZIONE VA A REGIME IL TIMORE: L'ESTATE TORRIDA*	22
	Ilsannioquotidiano.it	06/05/2020	*RISORSE IDRICHE, 'SEMPRE PIU' CRITICA LA SITUAZIONE NEL BACINO PADANO'*	26
	It.Notizie.Yahoo.com	06/05/2020	*ACQUA: ANBI, SEMPRE PIU' CRITICA LA SITUAZIONE NEL BACINO PADANO*	28
	Lasicilia.it	06/05/2020	*RISORSE IDRICHE, 'SEMPRE PIU' CRITICA LA SITUAZIONE NEL BACINO PADANO'*	29

Corriere Adriatico
Dal 1860 il giornale delle Marche
ANCONA

Quotidiano

Data 06-05-2020
Pagina 32
Foglio 1

Nuovo ponte 2 Giugno, ci siamo quasi Niente rinvii, verrà realizzato d'estate

Mangialardi: «Visto che non sarà una stagione turistica normale i cantieri andranno avanti»

IL PROGETTO

SENIGALLIA Avviata la gara d'appalto per il nuovo ponte 2 Giugno che verrà rifatto entro 40 giorni dalla consegna dei lavori. Un cantiere lampo. Il termine per la presentazione delle offerte è stato fissato per il 18 maggio e tra giugno massimo luglio, nel caso dovessero presentarsi degli imprevisti, la città avrà il nuovo ponte sul Misa. La soluzione definitiva, progettata dall'ingegnere Nafez Sager, ha permesso anche di risparmiare. La cifra inserita nel bando è infatti di 1.574.126,88 euro rispetto ai 2,5 milioni di euro previsti inizialmente.

La prescrizione

La Soprintendenza, autorizzando la demolizione della struttura esistente, ha inserito come prescrizione il recupero delle balaustre attuali per mantenere un aspetto classico, che meglio si integra nel contesto storico in cui l'opera andrà ad inserirsi. Sarà l'estate del nuovo ponte 2 Giugno. «La gara è stata avviata e l'impresa che vincerà inizierà con la demolizione dell'attuale ponte – spiega il sindaco Maurizio Mangialardi – per poi provvedere al posizionamento del nuovo». Realizzato ad unica campata, verrà costruito in un'altra sede e poi posizionato dopo che sarà stato demolito l'attuale e saranno state rinforzate le spalle laterali. Il 2 maggio è stato pubblicato il bando che scade il 18. «Un risultato che ci soddisfa – prosegue il primo cittadino - perché ho sempre sostenuto che il nuovo dovesse essere quanto più possibile simile se non uguale a quello che verrà demolito». I lavori saranno realizzati dalla Regione, tramite il suo braccio operativo che è il Consorzio di bonifica delle Marche. Si tratta di un'opera idraulica che andrà ad alleggerire la portata del fiume Misa eliminando le pile in alveo. Rappresentano un ostacolo in caso di piena. La loro rimozione consentirà di far defluire un maggior quantitativo di acqua verso il mare e di ridurre il rischio di un'esondazione nel centro cittadino. Nella circostanza verrà realizzato un ponte in grado di sostenere il traffico veicolare, diversamente da quello attuale chiuso ormai da alcuni anni. La città avrà una struttura nuova e funzionale e ne guadagnerà in sicurezza abbassando il rischio idraulico. Pur essendo carrabile, il primo cittadino ha deciso di confermarlo pedonale. Contestualmente sono pronti a partire anche i lavori dell'escavo della parte finale del fiume, tra la ferrovia e il mare, oltre ad una serie di opere di manutenzione del Misa. C'è da aspettarsi una stagione turistica all'insegna dei cantieri che saranno aperti anche nel mese di agosto.

La ditta avrà 40 giorni di tempo dalla consegna dei lavori. Termine delle offerte: 18 maggio

Il nuovo ponte 2 Giugno verrà realizzato la prossima estate

I disagi

«Visto che non sarà un'estate normale non verranno bloccati i cantieri – spiega il sindaco Mangialardi –, le interferenze saranno minori rispetto al passato, in considerazione di un afflusso ridotto dall'emergenza sanitaria, quindi se necessario verranno autorizzati lavori anche ad agosto». L'amara consolazione in questo periodo di emergenza sanitaria in cui almeno il Comune porterà avanti i cantieri. «Non appena la proprietà sarà pronta potrà partire anche la rotatoria della Penna – conclude – e proseguiremo anche i lavori sul lungomare. Prossima tappa sarà il restyling di un tratto di lungomare Mameli poi la segnaletica della pista ciclabile che verrà rifatta tutta blu dal porto fino al Ciarnin».

Sabrina Marinelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Senigallia
Nuovo ponte 2 Giugno, ci siamo quasi Niente rinvii, verrà realizzato d'estate
In lacrime per Paoloni, l'anima dell'Hotel Lori

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Corriere Adriatico
Dal 1860 il giornale delle Marche
ANCONA

Quotidiano

Data 06-05-2020
Pagina 44
Foglio 1

Il Museo del Lago La struttura ha tre sezioni e sorge in località Valcarecce di Cingoli

Sidecar e motociclette da tutto il mondo

Si sta lavorando per riaprire anche il Museo del Lago che conta tre sezioni museali: quali quella del Sidecar, dell'Arte contadina e dell'Acqua. I tre settori sono visitabili su prenotazione.

Due splendidi esemplari di sidecar esposti nel Museo del Lago di Cingoli

Sidecar e moto da tutto il mondo

Davvero particolare la parte riservata al Museo del Sidecar, unico del suo genere al mondo: la collezione è composta da circa un centinaio di pezzi tra cui i modelli più rappresentativi dalla fine del secolo scorso ai giorni nostri. Ci sono carrozzini costruiti per il trasporto merci, motocarrozzette da corsa, sidecar snodati, mezzi utilizzati durante le guerre mondiali, motocarrozzette appartenente a personaggi famosi o utilizzate in film importanti, scooter e biciclette con sidecar. Biciclette e moto con carrozzini dal 1817 al 1980. Tutte le sezioni sono arricchite da documenti originali, foto e filmati. Difficile fare una scelta dei mezzi più interessanti: tra le curiosità il museo ospita il sidecar più lungo del mondo (Bohmerland, 1932), quello più largo (Indian Chief, 1946), il più piccolo (Excelsior Corgi 1946) e il più grande (Bmw R75, con tre rimorchi). Con gli anni il settore è stato allargato con l'inserimento della sezione "Moto & Cinema". Con i motoveicoli più famosi apparsi a Hollywood dagli anni '50 ad oggi. Pezzi pregiati, richiesti per mostre ed eventi in diversi Paesi europei come Francia, Spagna, Germania e Russia, dove in quel di San Pietroburgo alcuni anni fa ha "prestato" la famosa Harley Davdson per una mostra internazionale intitolata "Il magico mondo di Fellini".È la replica della motocicletta, curata in tutti i particolari dal proprietario Costantino Frontalini (grande appassionato di cinema), utilizzata da Fellini nel suo ultimo film "Amarcord" del 1973. Ma alcuni tra i 50 motoveicoli appartenenti alla sezione "Moto & Cinema" saranno protagonisti alla mostra "Le moto del maestro" che si terrà a Misano Adriatico in occasione di un grande evento sportivo. Ciò nell'ambito delle manifestazioni per il 100esimo anno della nascita di Federico Fellini, nato a Rimini nel 1920. Si tratta di un'iniziativa tra le più rilevanti incentrate sul genio del cinema.

La struttura esiste dal 2015

Come è nato questo particolare museo ubicato in località Valcarecce di Cingoli, a valle della diga del Lago di Castreccioni? La struttura museale è stata aperta nel 2015 sfruttando l'ampio spazio di un capannone industriale. utilizzato durante la costruzione della diga del Lago di Castreccioni. È costata circa 185 mila euro, un finanziamento ottenuto con diverse linee provenienti dai fondi comunitari (Fondi Pit gestiti dalla Provincia di Macerata), dal Comune di Cingoli e dal Consorzio di Bonifica delle Marche. A gestire il Museo del Sidecar e l'Associazione Culturale "Museo del Sidecar", mentre il settore riservato all'Arte contadina è gestito dal Gruppo Folkloristico "Balcone delle Marche".

Leonardo Massaccesi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

8176c42ee4e77cf464b2f4bf64753b2f

Spettacoli

«Il teatro vuole il pubblico»

Sidecar e motociclette da tutto il mondo

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Corriere Romagna
Edizione di Forlì e Cesena

Quotidiano

Data 06-05-2020
Pagina 42
Foglio 1

«Ristrutturare una serie di ponti che attraversano il Rio Granarolo»

Una interrogazione sul tema del dissesto idrogeologico dei consiglieri Pd Monti e Magnani

CEENA

I consiglieri del Pd Federica Monti e Luca Magnani hanno presentato una interrogazione sul tema del dissesto idrogeologico. «Lungo il Cervese Nord scorre il Rio Granarolo, il quale attraversa diversi passaggi stradali. Questi ponti devono essere ristrutturati con interventi sollecitati più volte anche dai Consigli del Quartiere Cervese Nord. Abbiamo presentato una interrogazione per avere aggiornamento sullo stato dei lavori, ed emerge da uno studio del Consorzio di Bonifica che l'ordine di importanza nell'esecuzione è: Via Montaletto (intervento già realizzato nel 2017), Pro Cervese (competenza della Provincia), Via Violone Gattolino, Via Calabria, Via San Giorgio, Via del Confine (competenza della Provincia) Via Mariana, Via Melona».

I consiglieri sottolineano: «Apprendiamo positivamente che l'Amministrazione comunale ha preso più volte contatti con quella Provinciale, affinché intervenisse su quelli di sua competenza, diversamente diverrebbero di fatto inutili o più pericolosi quelli a monte. Al momento l'Amministrazione provinciale non ha fondi sufficienti per questi interventi. Entrambe le Amministrazioni stanno cercando quindi opportunità attraverso la collaborazione con i vari Enti per ottenere finanziamenti. Nel frattempo prendiamo atto che il Consorzio di Bonifica ha programmato per il 2021-2020 l'esecuzione di manutenzione straordinaria già eseguito nel resto dell'asse, nel tratto dal canale Saladini alla via Confine».

Rimesse per 39 milioni inviate in patria dagli immigrati in zona Forlì-Cesena

«Ristrutturare una serie di ponti che attraversano il Rio Granarolo»

Piantumazioni in via Pedgaro

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CRONACHE di CASERTA EDIZIONE

Quotidiano

Data 06-05-2020
Pagina 13
Foglio 1

ORA SI ATTENDE IL MINISTRO COSTA

Sarno, già ricominciati i cattivi odori: a Roma protestano i parlamentari

NAPOLI ***(gp)*** - Finito il lockdown, i veleni tornano in mare. *"E' bastato un solo giorno di riapertura di fabbriche e aziende che il fiume Sarno, le cui immagini nelle scorse settimane ci hanno restituito acque cristalline come non avveniva da decenni, tornasse nuovamente a presentarsi torbido e caratterizzato in alcuni tratti da odori nauseabondi. Un fenomeno di inquinamento così rapido non può essere attribuito alla ripresa delle sole attività degli insediamenti industriali e manifatturieri nell'area del bacino idrografico del Sarno, ma è certamente ipotizzabile una ripresa contestuale di scarichi illeciti di fanghi prodotti, in particolar modo, da produzioni conciarie"*. Lo denunciano i deputati del Movimento 5 Stelle **Luigi Iovino** e **Carmen Di Lauro**, che nelle prossime ore depositeranno un'interrogazione al ministro dell'Ambiente **Sergio Costa**. *"Speriamo di avere a breve i risultati delle campionature effettuate* – sottolineano i parlamentari M5S – *c'è sempre più bisogno di una strategia straordinaria tesa da un lato a intensificare i controlli sui possibili canali di sversamento, dall'altro a investire risorse per rendere attuabile il Master Plan elaborato grazie all'impulso del ministro Costa"*. C'è bisogno di intervenire. *"In pieno lockdown le acque del Fiume Sarno, torrente Solofrana in particolare, apparivano più pulite e limpide, ma in pochi giorni i corsi d'acqua sono tornati ad essere una cloaca a cielo aperto. Gli Enti preposti garantiscano maggiori controlli su scarichi abusivi e sveramenti illegali":* a dirlo è la deputata **Virginia Villani** che ha inviato una specifica richiesta di monitoraggio alla Regione Campania, al dipartimento ex Arcadis, al Noe di Salerno, al Consorzio di Bonifica del Sarno e ai sindaci dell'Agro Sarnese Nocerino. *"E' necessario garantire più controlli contro sveramenti illegittimi e scarichi abusivi, altrimenti, non riusciremo mai a ripulire il fiume e i suoi torrenti"*. Un incubo tornato troppo presto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Green

Mare, l'incubo dei nuovi veleni

Pezzi di plastica nelle bottiglie di latte, Carrefour le ritira subito

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Gazzetta del Sud Cosenza

Quotidiano

Data 06-05-2020
Pagina 29
Foglio 1

Bisignano: lo annuncia l'assessore Balestrieri

Il settore "lavori pubblici"... riparte

La gestione ordinaria sarà il preludio a nuovi interventi manutentivi

Rino Giovinco

BISIGNANO

Con la "fase 2" riparte anche l'attività dell'Ente locale che, fino ad oggi ha lavorato in emergenza, non solo per il virus e il fermo del personale ma, soprattutto perché ancora si opera con un bilancio ingessato dai dodicesimi non essendo operativo ed approvato il documento contabile. A organizzarsi è il settore dei lavori pubblici che ha già redatto un programma di interventi che predilige, al momento le urgenze, per guardare poi avanti alla gestione ordinaria. «Si parte», spiega l'assessore ai lavori pubblici Pierfrancesco Balestrieri, «dal taglio dell'erba con i mezzi meccanici e dalla pulizia delle cunette e delle strade. L'obiettivo immediato è quello di ridare decoro alla città». Per fare questo, sono pronti «i protocolli d'intesa con Calabria Verde ed il consorzio di bonifica che, come per gli altri anni, ci aiuteranno, nell'esecuzione di interventi programmati».

Guardando poi ai lavori che si sono fermati e che interessavano strutture pubbliche di rilevante importanza, «riprendono tutti i cantieri delle scuole che trattano la loro messa in sicurezza. Qui si punta a completare le opere per l'inizio del prossimo anno scolastico. Altra opera bloccata è stata quella della caserma dei carabinieri appaltata per i lavori di messa in sicurezza, adeguamento sismico e statico, ad oltre trent'anni dalla sua costruzione nella zona del campo sportivo. Qui l'opera sarà presto riconsegnata all'Arma».

Altra opera importante è la depurazione. Va avanti il progetto finanziato con fondi europei attraverso la Regione Calabria che prevede un investimento di 5 milioni e 639mila euro. Infine, dice Balestrieri, uno sguardo alla prossima estate con la «bitumatura di arterie strategiche del territorio». Da qui i ringraziamenti al «responsabile del settore dei lavori pubblici, ingegnere Salvatore Modesto, a tutto il personale comunale, esterno ed interno, per il grande lavoro che svolto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cosenza Provincia

Raccolta benefica promossa dai tifosi

Belcastro scavalca la Santelli La discarica è inaccessibile

Il settore "lavori pubblici"... riparte

Buoni spesa destinati a 160 nuclei familiari

Prezioso dono per il polo sanitario

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE
Prato

Quotidiano

Data 06-05-2020
Pagina 17
Foglio 1

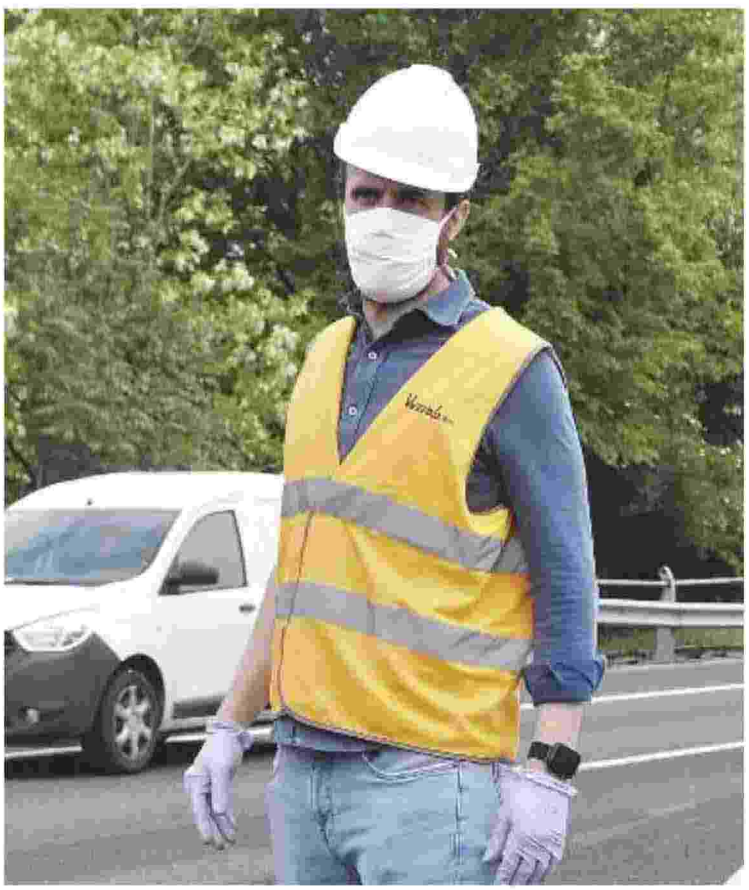
Mezzo milione di euro per strade e frane

Ripartono i cantieri programmati dalla Provincia. A breve cominceranno i lavori per l'installazione delle reti paramassi a Cantagallo

PROVINCIA

Strade, ripartono i lavori finanziati dalla Provincia. Com'è noto, a causa dell'emergenza Covid-19, i cantieri erano stati interrotti oppure non erano potuti iniziare. A breve prenderanno avvio anche i lavori per l'installazione di reti paramassi per la messa in sicurezza della frana sulla sp3, al km 0,600 nel comune di Cantagallo, un intervento di manutenzione straordinaria da circa 240mila euro. A fianco di questi, proseguono speditamente gli interventi che erano iniziati proprio durante l'emergenza tra cui la messa in sicurezza della frana sulla sp2, nel comune di Cantagallo, quelli di asfaltatura della sp9 a Comeana, nel comune di Carmignano e i vari attraversamenti pedonali nei comuni di Carmignano, Vaiano, Cantagallo e Poggio a Caiano. Lavori che complessivamente vedono impegnata la Provincia per oltre mezzo milione di euro. «L'avvio della fase due ha segnato una ripartenza – commenta il presidente della Provincia di Prato Francesco Puggelli – anche se in realtà, anche in piena emergenza, siamo riusciti a garantire molti interventi in sicurezza per i lavoratori. La Provincia, infatti, non si è mai fermata e anche se in modalità di lavoro agile così come previsto dai decreti ministeriali, la progettazione e tutti gli adempimenti sono proseguiti e la ripartenza ci ha visto pronti». A Carmignano, invece, proseguono gli interventi di manutenzione sul torrente Furba, a cura del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, Genio Civile e Comune. L'intervento consiste nella demolizione della passerella pedonale pericolante e successiva sistemazione delle murature di sponda, del fondo alveo e delle scarpate. Poi il ricentramento del fondo di una soglia in alveo, la sistemazione della scarpata destra con scogliera a salvaripa e stuccatura dei muri già presenti e sistemazione a verde della scarpata sovrastante con posa di rete di juta e seminagione. Infine, sarà effettuato il ripristino della muratura franata mediante la realizzazione di una scogliera in massi ciclopici. «Prosegue il nostro impegno per la bonifica e il risanamento del territorio – sottolineano il sindaco di Carmignano Edoardo Prestanti e l'assessore all'ambiente Federico Migaldi - con interventi mirati sui nostri corsi d'acqua, così da renderli sempre più sicuri e fruibili. Il collegamento tra Carmignano e Poggio sarà ripristinato con la realizzazione, entro il prossimo anno, di una nuova passerella ciclopedonale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La Provincia riprende gli interventi di manutenzione straordinaria interrotti per l'emergenza sanitaria

SISTEMAZIONE ALVEO

A Carmignano prosegue la manutenzione sul torrente Furba

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Provincia PAVESE

Quotidiano

Data 06-05-2020
Pagina 19
Foglio 1

PAVIA

IN BORGO TICINO

Piccolo Mose, si comincia Cantiere al via a fine mese

Tra qualche settimana inizieranno i lavori per il nuovo impianto idrovoro Intanto una ruspa è in azione per individuare eventuali residuati bellici

PAVIA

Partirà a fine maggio il cantiere per la costruzione del "piccolo Mose". L'Associazione Irrigazione Est Sesia è in linea con le tempistiche previste e tra qualche settimana inizieranno i primi lavori per l'impianto idrovoro che prenderà l'acqua del canale Gravellone scaricandola sull'argine opposto dietro via Trinchera e via Milazzo in Borgo. Il cantiere dalle parti della chiavica Gravellone non è ancora partito, ma c'è già una ruspa in azione per la "verifica bellica", ovvero l'individuazione di eventuali residuati della guerra, nel caso da far brillare per mettere in sicurezza la zona.

La ruspa in azione per verificare che non vi siano residuati bellici

VERIFICA BELLICA

Superato questo ostacolo, hanno fatto sapere dal consorzio che gestisce l'area, verranno scavati i 2mila metri cubi di terreno per l'impianto. La costruzione, affidata alla Asfalti Bresciani srl per circa 2 milioni di euro, dovrà terminare entro sei mesi, quindi per la fine dell'anno. I vertici di Est Sesia, però, sono ottimisti, e fanno presagire che già a novembre l'impianto potrebbe essere pronto. Parliamo nello specifico di una batteria di quattro vasche nelle quali verranno alloggiate altrettante idrovore, ognuna della portata di 2.500 litri al secondo. L'impianto avrà il compito di sollevare le acque del canale e recapitarle a valle della chiavica, rendendo indipendente il suo deflusso dalle acque del Ticino. Sino a ora, infatti, ogni innalzamento del fiume provocava un rigurgito sul Gravellone (che interessa otto Comuni del Siccomario) riducendone la capacità di deflusso, provocando pure ondate di ritorno. Il "piccolo Mose" aveva attirato forti perplessità da parte dei borghigiani che durante le piene

> Verranno scavati 2mila metri cubi di terreno, la costruzione dovrà terminare entro sei mesi

subiscono gli allagamenti. A tal proposito il direttore del consorzio, Mario Fossati, aveva chiarito: «Prenderemo l'acqua in eccesso del Gravellone per buttarla al di là dell'argine in maniera che finisca nell'alveo del Ticino. Il livello dell'acqua in quella zona (via Trinchera, ndr) è determinato dalla piena del fiume e dall'ondata di ritorno del Po, non ha niente a che vedere con il Gravellone. I residenti devono stare tranquilli, parliamo di 10 metri cubi al secondo quando una piena del Ticino raggiunge i 1.200 mc, una frazione piccolissima. Come altezza delle acque, sono pochi millimetri in più su una larghezza di 700 metri da argine ad argine. I problemi in quei campi non dipendono dal nostro progetto». Difficilmente le due parti si parleranno: l'incontro di fine gennaio tra i vertici di Est Sesia e i borghigiani non si è mai tenuto a causa di continui rinvii e, viste le restrizioni del periodo, non è ipotizzabile un confronto a breve termine. Quella dell'impianto idrovoro è una questione che va avanti da cinque anni e sembra essere passata inosservata a cavallo delle amministrazioni Depaoli e Fracassi. Gli assessori competenti, per loro stessa ammissione, avevano dichiarato di non essere precisamente a conoscenza del progetto. I tecnici del Comune invece erano sul pezzo, dato che la prima conferenza dei servizi del dicembre 2015 era stata proprio indetta dal Mezzabarba e che nel corso degli ultimi anni il settore Pianificazione e Gestione del Territorio aveva inviato pareri scritti. Ultimo atto, quello del 22 luglio scorso, con il parere favorevole definivo del progetto. —

ALESSIO MOLTENI

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

l'Attacco

Quotidiano

Data 06-05-2020
Pagina 25
Foglio 1

AMBIENTE

Ripristino delle storiche mulattiere

Un sentiero oggetto d'intervento

Finanziati dal GAL Gargano 4 progetti del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano per il ripristino e la valorizzazione di antiche mulattiere e per la strutturazione di itinerari escursionistici a forte valenza storico-naturalistica. I 4 interventi, finanziati per circa 675.000 euro nell'ambito della Sottomisura 19.2, Intervento 2.6 "Sentieri di incontro" del PSR Puglia 2014-2020, vedono la collaborazione con i Comuni di Cagnano Varano, Monte Sant'Angelo, Rignano Garganico, San Giovanni Rotondo e S. Marco in Lamis.

SAN GIOVANNI ROTONDO
Nulla di fatto per la destinazione di Masseria Agropolis, resta il nodo irrisolto della proprietà
Milioni in investimenti, risorse e bandi aperti dal GAL Gargano

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Messaggero Veneto
GIORNALE DEL FRIULI

Quotidiano

Data 06-05-2020
Pagina 37
Foglio 1

SAN GIORGIO DI NOGARO

Al via la bonifica dell'ex Cogolo l'area diventerà una vetreria

Francesca Artico
/ SAN GIORGIO DI NOGARO

Prima tappa del progetto di bonifica delle acque di falda dell'area ex Cogolo, nella zona industriale dell'Aussa Corno: il Comune di San Giorgio di Nogaro delega al Consorzio di bonifica pianura friulana la realizzazione dell'intervento. Si tratta di una tappa importante che segna un'accelerazione nei lavori di risanamento dell'area recentemente acquistata dalla Vetreria Piegarese per l'insediamento di un nuovo stabilimento industriale per la produzione del vetro che dovrebbe occupare un centinaio di addetti, rilanciando una zona dotata di grandi potenzialità di sviluppo.

«La delega (delegazione amministrativa) – spiega il direttore generale del Consorzio Armando Di Nardo – consiste nella realizzazione di un impianto di bonifica e trattamento delle acque di falda al fine di renderle compatibili con il loro scarico in fognatura o in corpi idrici superficiali, e prevede anche la successiva gestione dell'impianto per cinque anni». I lavori sono stati finanziati dalla Direzione ambiente ed energia della Regione Fvg con un contributo di 1.775.000 euro. Il Consorzio dovrà provvedere alla realizzazione del progetto definitivo, all'appalto delle opere e agli altri adempimenti tecnici, quali direzione lavori e collaudo, mentre il Comune di San Giorgio dovrà approvare gli elaborati progettuali, le eventuali varianti e vigilare sulle tempistiche e il buon andamento dei lavori.

Le soluzioni tecniche che saranno individuate, nonché la realizzazione dell'opera, si interfacceranno con le esigenze della vetrerie, che per la creazione del nuovo impianto ha previsto un investimento da 80 milioni di euro. La risoluzione delle possibili interferenze sono già state discusse e la condivisione è avviata attraverso i tavoli tecnici organizzati dal Comune di San Giorgio con i vari soggetti ed enti competenti.

Soddisfatto il vicesindaco Enzo Bertoldi che ha seguito la questione fin dal suo insediamento, «per l'amministrazione comunale – dice – una credibile azione politica di ricostruzione dei rapporti con i Consorzi e la Regione concretizzatasi con un atto amministrativo a favore del territorio. Con gli uffici della Regione dovremo vedere le fasi 2 e 3 per le quali proporremo un gruppo di lavoro con i soggetti interessati».

«Mai come in questa occasione è fondamentale la collaborazione tra tutti i soggetti interessati – afferma la presidente Rosanna Clocchiatti –: in particolare il Comune di San Giorgio, la Regione e il Cosef, per favorire nuovi insediamenti e dare sviluppo economico e occupazionale alla Ziac». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo stabilimento delle ex Concerie Cogolo a San Giorgio di Nogaro

Estate con parcheggi a pagamento L'opposizione: si taglino le tasse

Al via la bonifica dell'ex Cogolo L'area diventerà una vetreria

Venerdì il flash mob ideato dai commercianti «Faremo molto rumore»

Il primo cittadino: «Sostegno alle attività con la leva dei tributi»

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Siccità: situazione critica nel bacino padano e in Puglia

6 Maggio 2020

Le piogge dei giorni scorsi, accompagnate dal progressivo scioglimento delle nevi in quota, non sono cadute in maniera omogenea sull'Italia, ma hanno accentuato le differenze idrologiche fra regioni in una stagione complicata: a rilevarlo è l'**Osservatorio Anbi** (Associazione nazionale dei consorzi per la gestione e la tutela del territorio delle acque irrigue) **sullo Stato delle risorse idriche**.

Il dato più evidente è l'accentuarsi di una situazione critica per i principali fiumi dell'**Emilia-Romagna: Savio, Taro e Trebbia** sono abbondantemente sotto la media storica e i livelli dello scorso anno; il Secchia è addirittura vicino al minimo storico (attuale portata: circa 3 m^3/s; media: 19,5 m^3/s; portata nel 2019: 36,35 m^3/s!).

«Ciò dimostra il crescente andamento torrentizio, che caratterizza i nostri fiumi e conferma la necessità di un Piano nazionale invasi – sottolinea il presidente Anbi Francesco Vincenzi – fatto anche di bacini di laminazione per rallentare le piene, trattenendo le acque per utilizzarle nei momenti di bisogno come l'attuale. Investire nella sistemazione del territorio è un asset strategico per la ripartenza economica dell'Italia.»

Non va meglio per i flussi dal **fiume Po** che, dopo le confortanti portate superiori allo scorso anno, raggiunte in Piemonte (al pari degli altri fiumi della regione: **Dora Baltea**, **Tanaro**, **Stura di Lanzo**), perde potenza man mano che si avvicina alla foce, segnando un deficit di oltre 720 m^3/s, rispetto a 12 mesi fa, al rilevamento ferrarese di Pontelagoscuro.

Per quanto riguarda i **grandi laghi del Nord**, il lago di **Como** (riempimento: 43,5%) è pressoché rientrato in media e a beneficiarne è soprattutto il fiume **Adda**, tornato alle portate stagionali; permane sotto media il lago **Maggiore** (riempimento: 61,6%), mentre si

Newsletter

Scopri un servizio d'informazione di alta qualità. Tagliato sulle tue esigenze.

ISCRIVITI

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

abbassa, ma non preoccupa, il livello del lago di **Garda** (riempimento: 82,9%); abbondantemente sopra media si posiziona, infine, il lago **d'Iseo** (riempimento: 85%).

In Centro Italia continua a migliorare la situazione del **lago di Bracciano**, nel Lazio, mentre si mantengono su livelli superiori all'anno scorso gli **invasi della Sardegna** (a oltre l'88% della capacità complessiva); anche i **bacini marchigiani** si mantengono sui livelli dello scorso anno, comunque i più bassi del recente quinquennio.

In **Puglia**, pur essendo leggermente migliorata la situazione negli invasi, si accentua il deficit rispetto allo scorso (–122 milioni di metri cubi), obbligando a un'irrigazione razionata e senza sicurezza di continuità.

Migliora decisamente, invece, lo stato delle risorse idriche in **Basilicata**, le cui disponibilità, pur rimanendo deficitarie rispetto al 2019, sono aumentate di quasi 9 milioni di metri cubi in una sola settimana.

«Stanti le attuali condizioni delle riserve idriche, la stagione agricola 2020 nel Sud Italia è affidata soprattutto all'andamento meteorologico, nonostante lo sviluppo, in anni recenti, di sistemi irrigui sempre più efficienti – analizza Massimo Gargano, direttore generale di Anbi. Guardiamo altresì con preoccupazione l'evolversi della situazione idrica anche in altre regioni a vocazione fortemente agricola come l'Emilia Romagna; è quantomai importante prevenire situazioni di criticità, che potrebbero penalizzare i raccolti in un'annata, segnata più che mai dalla necessità di garantire il massimo alle produzioni agroalimentari italiane.»

Argomenti:
ANBI SICCITÀ

Ti potrebbero interessare anche...

EDIZIONI L'INFORMATORE AGRARIO Srl
Via Bencivenga-Biondiani, 16 - 37133 Verona - I

SEDE
Tel + 39.045.8057511
info@informatoreagrario.it

PUBBLICITÀ
Tel + 39.045.8057523
pubblicita@informatoreagrario.it

SERVIZIO CLIENTI
Tel + 39.045.8009480
clienti@informatoreagrario.it

© 2020 Edizioni L'informatore Agrario S.r.l - Tutti i diritti riservati - Partita iva: 00230010233 Reg. imp. di Verona nr. 00230010233 Capitale sociale: Euro 510.000,00 i.v.

PRIVACY E COOKIE POLICY

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca qui. Ulteriori Informazioni ACCETTO NON ACCETTO

METEO Milano

adnkronos

SEGUI IL TUO OROSCOPO

adnkronos

Fatti Soldi Lavoro Salute Sport Cultura Intrattenimento Magazine Sostenibilità Immediapress Multimedia AKI

Risorse World in Progress Tendenze Csr In Pubblico In Privato Best Practices Appuntamenti Normativa Dalla A alla Z Focus Professioni Prometeo TV

Risorse idriche, 'sempre più critica la situazione nel Bacino Padano'

RISORSE

Mi piace 0 Condividi Tweet Share

(Fotolia)

Pubblicato il: 06/05/2020 12:28

Le piogge dei giorni scorsi, accompagnate dal progressivo scioglimento delle nevi in quota, non sono cadute in maniera omogenea sull'Italia, ma hanno accentuato le differenze idrologiche fra Regioni in una stagione complicata: a rilevarlo è l'Osservatorio Anbi sullo Stato delle Risorse Idriche.

Il dato più evidente è l'accentuarsi di una situazione critica per i principali fiumi dell'Emilia Romagna: Savio, Taro e Trebbia sono abbondantemente sotto la media storica ed i livelli dello scorso anno; il Secchia è addirittura vicino al minimo storico (attuale portata: circa 3 metri cubi al secondo; media: mc/sec 19,5; l'anno scorso: mc/sec 36,35).

"Ciò dimostra il crescente andamento torrentizio, che caratterizza i nostri fiumi; basti pensare al rischio idrogeologico rappresentato in altri momenti dal Secchia, oggi in grande sofferenza idrica. Ciò conferma la necessità di un Piano Nazionale Invasi, fatto anche di bacini di laminazione per rallentare le piene, trattenendo quelle acque per utilizzarle nei momenti di bisogno come l'attuale - sottolinea Francesco Vincenzi, presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio della Acque Irrigue (Anbi) - Investire nella sistemazione del territorio è un asset strategico per la ripartenza economica dell'Italia".

Non va meglio per i flussi dal fiume Po - ricostruisce ancora Anbi - che, dopo le confortanti portate superiori allo scorso anno, raggiunte in Piemonte (al pari degli altri fiumi della Regione: Dora Baltea, Tanaro, Stura di Lanzo), perde potenza man mano che si avvicina alla foce, segnando un deficit di oltre 720 metri cubi al secondo, rispetto a 12 mesi fa, al rilevamento ferrarese di Pontelagoscuro.

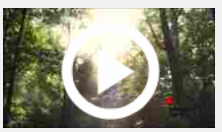
Per quanto riguarda i grandi laghi del Nord, il lago di Como (riempimento: 43,5%) è pressoché rientrato in media e a beneficiarne è soprattutto il fiume Adda, tornato alle

Cerca nel sito

Notizie Più Cliccate

1. Ricciardi: "Viviamo tre pandemie in contemporanea"
2. Gualtieri: "Da Italia nessuna decisione su accesso a Mes"
3. Cacciari: "Perché dobbiamo essere trattati da bambini cretini?"
4. Germania, Corte Costituzionale boccia (a metà) gli acquisti della Bce
5. Coronavirus, altri 236 morti in Italia

Video



Le foreste, il nostro antivirus

L'affaire manodopera agricola

Lavoro al centro, il primo maggio della fase 2

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

portate stagionali; permane sotto media il lago Maggiore (riempimento: 61,6%), mentre si abbassa, ma non preoccupa, il livello del lago di Garda (riempimento: 82,9%); abbondantemente sopra media si posiziona, infine, il lago d'Iseo (riempimento: 85%).

In Centro Italia continua a migliorare la situazione del lago di Bracciano, nel Lazio, mentre si mantengono su livelli superiori all'anno scorso gli invasi della Sardegna (ad oltre l'88% della capacità complessiva); anche i bacini marchigiani si mantengono sui livelli dello scorso anno, comunque i più bassi del recente quinquennio. In Puglia, pur essendo leggermente migliorata la situazione negli invasi, si accentua il deficit obbligando ad un'irrigazione razionata e senza sicurezza di continuità.

Migliora decisamente, invece, lo stato delle risorse idriche in Basilicata, le cui disponibilità, pur rimanendo deficitarie rispetto al 2019, sono aumentate di quasi 9 milioni di metri cubi in una sola settimana.

"Stanti le attuali condizioni delle riserve idriche, la stagione agricola 2020 nel Sud Italia è affidata soprattutto all'andamento meteorologico, nonostante lo sviluppo, in anni recenti, di sistemi irrigui sempre più efficienti - analizza Massimo Gargano, direttore generale di Anbi - Guardiamo altresì con preoccupazione l'evolversi della situazione idrica anche in altre Regioni a vocazione fortemente agricola come l'Emilia Romagna; è quantomai importante prevenire situazioni di criticità, che potrebbero penalizzare i raccolti in un'annata, segnata più che mai dalla necessità di garantire il massimo alle produzioni agroalimentari italiane".

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright Adnkronos.

Mi piace 0 Condividi Tweet Share

TAG: acqua, stagione irrigua, risorse idriche, agricoltura, Anbi

Potrebbe interessarti

Smartfeed

Sponsor

Offerte energia elettrica - quale conviene? Confrontale ora
(Offerte energia elettrica | Link sponsorizzati)

Sponsor

Cinema, disco, sala giochi: nel tuo soggiorno. Scopri tutte le nostre soluzioni su IKEA.it
(Ikea)

In Evidenza

Adnkronos seleziona figure professionali area commerciale e marketing

Coronavirus, news Adnkronos Salute gratuite per il web contro fake news

Gemelli, immagini dall'emergenza

Coronavirus, al via il ciclo dei talks Mediares di Una-PRHub

Fincantieri con Università Genova avvia 4 progetti dottorato ricerca

Coronavirus: Msd Italia attiva raccolta fondi di 100mila euro

Maratona con i manager - Piazza virtuale per confrontarsi sulla ripartenza del Paese post emergenza

Report esperti conferma importanza vitamina D ma consumo cala del 30%

Cdp, al via piano rinegoziazione mutui degli enti locali dal 6 maggio

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito fa uso di cookie. Continuando la navigazione si acconsente all'utilizzo dei cookie e al GDPR. Accetto Maggiori Informazioni

AGENZIA DI CANICATTÌ VIA FANFANI 31/33 TEL 0922 738678 | POINT NARO CORSO V. EMANUELE, 123 TEL 0922 956347 | POINT CASTROFILIPPO TEL 349 1709337 | LIRENAS la scelta naturale | CLIENTE ?

Scrivici | Fil di Ferro | Eventi | Galleria Video | Sondaggi | Sassolini | La tua Pubblicità su CanicattiWeb | Necrologi

Sottoscrivi Notizie | Commenti | E-mail / 07:27 Mercoledì, Maggio 06, 2020 Cerca...

RN MOTORS SPA | La città è online CanicattiWeb | EIDOS HEALTH CLUB

euroform SCUOLA PROFESSIONALE DEI MESTIERI

HOME CRONACA POLITICA SPORT PROVINCIA RUBRICHE EVENTI EDITORIALE NECROLOGI

LIRENAS la scelta naturale
AGENZIA DI CANICATTÌ
VIA FANFANI 31/33
TEL 0922 738678
Vieni a trovarci...
NUOVO CLIENTE ? 30€

In primo piano

Le notizie più lette di canicattiweb

Fare di Canicattì un centro di ristorazione e degustazione a cielo aperto

Fase 2 più elastica in Sicilia, ok bar e seconde case: ecco cosa si potrà fare dal 4 al 17 maggio

Canicattì: fuoco, fiamme e quarantena.. in un momento così drammatico, c'è chi trova il tempo per dare fuoco alle auto

Notte di fuoco a Canicattì, diverse auto in fiamme

A.I.TRAS CLICCA QUI E SCOPRI A.I.TRAS. A.I.TRAS Associazione Italiana Trasportatori

Servizio gratuito d'informazione di Canicattiweb DOVE LO BUTTO? CLICCA QUI E SCOPRILO

Pioggia di soldi dalla Regione per Enti locali, famiglie povere, aziende e scuole, stop a tasse e concessioni

Scritto da Redazione Canicatti Web Notizie il 6 maggio 2020, alle 06:02 | archiviato in Politica, politica sicilia. Puoi seguire ogni risposta attraverso RSS 2.0. Puoi lasciare un commento o un trackback a questo articolo

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

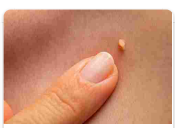
Una Finanziaria emergenziale, snella e di soli 26 articoli, per attivare misure di contrasto agli effetti economici negativi del Coronavirus in Sicilia. Il governo Musumeci ha riscritto la manovra per il 2020 e l'ha già inviata all'Assemblea regionale siciliana, per l'avvio dell'iter di approvazione. Le risorse provengono da una rimodulazione dei Fondi extraregionali (Fesr e Fse) e del Poc 2014/2020. L'obiettivo di Palazzo Orleans è affrontare la cosiddetta "Fase 1" (quella dell'emergenza attuale) e la successiva "Fase 2" (Piano per la ricostruzione economica) incidendo, sostanzialmente, in quattro settori: enti locali, famiglie povere, operatori economici, scuole e povertà educative.

Comuni
Viene istituito un Fondo perequativo degli enti locali. Ai Comuni, per far fronte alle minori entrate, a causa della sospensione o per i mancati versamenti da parte dei contribuenti, andranno duecento milioni di euro.
Scuola e povertà educative
Al mondo della scuola vengono destinate centoventi milioni di euro. Serviranno per evitare un ulteriore incremento della dispersione scolastica e per garantire i livelli occupazionali dei lavoratori dei comparti dell'istruzione e della formazione professionale. Ma anche per favorire l'adozione di strategie finalizzate al potenziamento della scuola digitale e al corretto e più ampio esercizio del diritto allo studio.
Fasce deboli della popolazione
Il governo regionale ha previsto di incrementare il budget, da destinare ai Comuni, per l'assistenza alimentare delle famiglie più disagiate, portando le risorse a duecento milioni di euro. A queste si aggiungono altri cento milioni di euro che serviranno a istituire, presso l'Irfis, uno speciale Fondo per il finanziamento al consumo per le famiglie. Verranno concessi prestiti, in parte a fondo perduto, fino a cinquemila euro, a interessi zero.

Sistema economico-produttivo
Per quanto concerne il sostegno alle imprese sono previsti due tipi di interventi: sovvenzioni e finanziamenti per il credito d'esercizio, che assicurino liquidità alle aziende. Anche per questo settore verrà creato presso l'Irfis un Fondo di centosettanta milioni di euro per far fronte alle esigenze finanziarie degli operatori economici. Verranno concessi prestiti, in parte a fondo perduto, fino a quindicimila euro, a interessi zero. Dieci milioni, in particolare, sono destinati a sostenere l'editoria siciliana e le agenzie di stampa, anche online. Altri cento milioni di euro serviranno a creare, presso la Crias, uno speciale "Fondo per la ripresa artigiani". Anche per loro prestiti fino a quindicimila euro senza interessi. Identica possibilità per le cooperative: cinquanta milioni di euro a disposizione, attraverso l'Ircac, per finanziamenti fino a cinquantamila euro. Interventi anche per il settore del turismo e il comparto della pesca.
Sospensione versamenti
Verranno sospese tutte le tasse di concessione governativa di competenza regionale, i tributi per il deposito in discarica dei rifiuti solidi, i canoni per le concessioni demaniali marittime e i ruoli istituzionali e irrigui dei Consorzi di bonifica dell'ultimo triennio.

news consigliate

I 5 migliori antivirus gratis
YayaSave

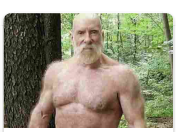

Se trovi papillomi sul tuo corpo, scatta l'allarme
Parazax

Il fungo scompare, basta usare un preparato economico!
Keraderm

Sintomi della prostata? Sbarazzarsi di prostatite a casa!
Prostatricum

Bitcoin: guadagna 786€ al giorno senza lavorare
Bitcoin Revolution

Smetti di fumare per sempre con questo metodo. Valido in 3 giorni


Non mi ammalo mai, perché pulisco i vasi. Scrivete
Detonic

Shock! Scoperto l'antidoto per le rughe di viso e collo

Spazio Pubblicitario

ANNUNCIO PUBBLICITARIO

Se trovi papillomi sul tuo corpo, scatta l'allarme
Parazax

SPECIALE CRONACA

Provincia di Agrigento: gli avvenimenti di cronaca nera e giudiziaria del 2019 a cura di Angelo Ruoppolo

PRIMO PIANO

Fare di Canicattì un centro di ristorazione e degustazione a cielo aperto

Canicattì, ricevuta al Comune una contenuta rappresentanza di ambulanti a posto fisso

Favara, morte di di Lorena Quaranta: nuovo interrogatorio per fidanzato

La solidarietà del Sindaco di Naro all'Assessore Regionale Razza

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ANCONA

Mercoledì 6 Maggio - agg. 10:41

Nuovo ponte 2 Giugno, ci siamo quasi. Niente rinvii, verrà realizzato d'estate

ANCONA

Mercoledì 6 Maggio 2020 di **Sabrina Marinelli**

SENIGALLIA - Avviata la gara d'appalto per il nuovo ponte 2 Giugno che verrà rifatto entro 40 giorni dalla consegna dei lavori. Un cantiere lampo. Il termine per la presentazione delle offerte è stato fissato per il 18 maggio e tra giugno massimo luglio, nel caso dovessero presentarsi degli imprevisti, la città avrà il nuovo ponte sul Misa. La soluzione definitiva, progettata dall'ingegnere Nafez Sager, ha permesso anche di risparmiare. La cifra inserita nel bando è infatti di 1.574.126,88 euro rispetto

ANCONA

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ai 2,5 milioni di euro previsti inizialmente.

APPROFONDIMENTI

L'ANALISI
Clima, aprile 2020 è stato il più caldo mai registrato:...

LEGGI ANCHE:

Dichiarazione dei redditi, precompilata 2020 già disponibile: tra le novità dietisti e fisioterapisti. Tutto ciò che c'è da sapere

La Soprintendenza, autorizzando la demolizione della struttura esistente, ha inserito come prescrizione il recupero delle balaustre attuali per mantenere un aspetto classico, che meglio si integra nel contesto storico in cui l'opera andrà ad inserirsi. Sarà l'estate del nuovo ponte 2 Giugno. «La gara è stata avviata e l'impresa che vincerà inizierà con la demolizione dell'attuale ponte – spiega il sindaco Maurizio Mangialardi – per poi provvedere al posizionamento del nuovo».

Realizzato ad unica campata, verrà costruito in un'altra sede e poi posizionato dopo che sarà stato demolito l'attuale e saranno state rinforzate le spalle laterali. Il 2 maggio è stato pubblicato il bando che scade il 18. «Un risultato che ci soddisfa – prosegue il primo cittadino - perché ho sempre sostenuto che il nuovo dovesse essere quanto più possibile simile se non uguale a quello che verrà demolito». I lavori saranno realizzati dalla Regione, tramite il suo braccio operativo che è il Consorzio di bonifica delle Marche. Si tratta di un'opera idraulica che andrà ad alleggerire la portata del fiume Misa eliminando le pile in alveo. Rappresentano un ostacolo in caso di piena. La loro rimozione consentirà di far defluire un maggior quantitativo di acqua verso il mare e di ridurre il rischio di un'esondazione nel centro cittadino. Nella circostanza verrà realizzato un ponte in grado di sostenere il traffico veicolare, diversamente da quello attuale chiuso ormai da alcuni anni. La città avrà una struttura nuova e funzionale e ne guadagnerà in sicurezza abbassando il rischio idraulico. Pur essendo carrabile, il primo cittadino ha deciso di confermarlo pedonale. Contestualmente sono pronti a partire anche i lavori dell'escavo della parte finale del fiume, tra la ferrovia e il mare, oltre ad una serie di opere di manutenzione del Misa. C'è da aspettarsi una stagione turistica all'insegna dei cantieri che saranno aperti anche nel mese di agosto.

«Visto che non sarà un'estate normale non verranno bloccati i cantieri – spiega il sindaco Mangialardi –, le interferenze saranno minori rispetto al passato, in considerazione di un afflusso ridotto dall'emergenza sanitaria, quindi se necessario verranno autorizzati lavori anche ad agosto». L'amara consolazione in questo periodo di emergenza sanitaria in cui almeno il Comune porterà avanti i cantieri. «Non appena la proprietà sarà pronta potrà partire anche la rotatoria della Penna – conclude – e proseguiremo anche i lavori sul lungomare. Prossima tappa sarà il restyling di un tratto di lungomare Mameli poi la segnaletica della pista ciclabile che verrà rifatta tutta blu dal porto fino al Ciarnin».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Potrebbe interessarti anche

FALCONARA

Nuovi asfalti in via Campania, La Marmora e Matteotti: un

Teli e serbatoi in fiamme: i vigili del fuoco mettono in sicurezza gli orti

Il Tribunale riapre le aule da lunedì prossimo: domani da remoto l'udienza per la strage di Corinaldo

Numana teme l'assalto: spiagge out ai forestieri. Lungomare solo per i residenti nel weekend, sindaco pronto a firmare l'ordinanza

La baia è chiusa ma non rinuncia ai suoi moscioli: lunedì riaprono i locali della cooperativa di Portonovo

di Roberto Senigalliesi

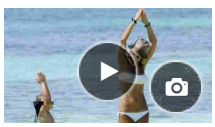
Casa protetta sotto controllo, nuovi tamponi alla Marotti. Cinque ospiti risultati positivi trasferiti alla Rsa di Chiaravalle

Corriere Adriatico TV

Sonia Bruganelli, foto con il nuovo acquisto e piovono gli insulti: «È inappropriata»

Alessia Marcuzzi cede al fotoritocco? C'è qualcosa che non torna nella foto social

VIDEO PIU VISTO



Sonia Bruganelli, foto con il nuovo acquisto e piovono gli insulti: «È inappropriata»

GUIDA ALLO SHOPPING

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIERE DELL'UMBRIA .it

Noi e i nostri partner utilizziamo, sul nostro sito, tecnologie come i cookie per personalizzare contenuti e annunci, fornire funzionalità per social media e analizzare il nostro traffico. Facendo clic di seguito si acconsente all'utilizzo di questa tecnologia. Puoi cambiare idea e modificare le tue scelte sul consenso in qualsiasi momento ritornando su questo sito.

A

Mostra tutte le finalità di utilizzo

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

WATER: ANBI, THE SITUATION IN THE PADANO BASIN IS INCREASINGLY CRITICAL

Posted on: 06/05/2020 12:28 The rains of recent days, accompanied by the progressive melting of the snow at high altitude, did not fall evenly over Italy, but accentuated the hydrological differences between the Regions in a complicated season: the Anbi Observatory on the State of Water Resources revealed this. The most evident datum is the accentuation of a critical situation for the main rivers of Emilia Romagna: Savio, Taro and Trebbia are abundantly below the historical average and the levels of last year; the Secchia is even close to the historical minimum (current flow rate: about 3 cubic meters per second; average: 19.5 mc / sec; last year: 36.35 mc / sec). "This shows the growing torrential trend that characterizes our rivers; just think of the hydrogeological risk represented at other times by Secchia, today in great water suffering. This confirms the need for a National Overgrown Plan, also made of rolling basins to slow down the floods, retaining those waters to use them in times of need like the current one - underlines Francesco Vincenzi, president of the National Association of Consortia for Management and the Protection of the Territory of Acque Irrigue (Anbi) - Investing in the organization of the territory is a strategic asset for Italy's economic recovery ". Anbi does not go better for the flows from the Po river - Anbi reconstructs - which, after the comforting flows higher than last year, reached in Piedmont (like the other rivers of the Region: Dora Baltea, Tanaro, Stura di Lanzo), loses power man hand that approaches the mouth, marking a deficit of more than 720 cubic meters per second, compared to 12 months ago, at the Ferrara survey of Pontelagoscuro. As for the large lakes in the north, Lake Como (filling: 43.5%) has almost returned on average and the Adda river has benefited above all, returning to seasonal flow rates; Lake Maggiore remains below average (filling: 61.6%), while the level of Lake Garda drops (but does not worry) (filling: 82.9%); finally above Lake Iseo is abundantly above average (filling: 85%). In Centro Italia continua a migliorare la situazione del lago di Bracciano, nel Lazio, mentre si mantengono su livelli superiori all'anno scorso gli invasi della Sardegna (ad oltre l'88% della capacità complessiva); anche i bacini marchigiani si mantengono sui livelli dello scorso anno, comunque i più bassi del recente quinquennio. In Puglia, pur essendo leggermente migliorata la situazione negli invasi, si accentua il deficit obbligando ad un'irrigazione razionata e senza sicurezza di continuità. Migliora decisamente, invece, lo stato delle risorse idriche in Basilicata, le cui disponibilità, pur rimanendo deficitarie rispetto al 2019, sono aumentate di quasi 9 milioni di metri cubi in una sola settimana. "Stanti le attuali condizioni delle riserve idriche, la stagione agricola 2020 nel Sud Italia è affidata soprattutto all'andamento meteorologico, nonostante lo sviluppo, in anni recenti, di sistemi irrigui sempre più efficienti – analizza Massimo Gargano, direttore generale di Anbi – Guardiamo altresì con preoccupazione l'evolversi della situazione idrica anche in altre Regioni a vocazione fortemente agricola come l'Emilia Romagna; è quantomai importante prevenire situazioni di criticità, che potrebbero penalizzare i raccolti in un'annata, segnata più che mai dalla necessità di garantire il massimo alle produzioni agroalimentari italiane".
RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright Adnkronos. Condividi su: WhatsApp Telegram Mi piace: I like it Caricamento...

[WATER: ANBI, THE SITUATION IN THE PADANO BASIN IS INCREASINGLY CRITICAL]

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'irrigazione va a regime Il timore: l'estate torrida

05 MAGGIO 2020

Stagione dell'irrigazione a regime con la sommersione delle risaie. Con una previsione: quello di un'estate torrida e caratterizzata da siccità. «L'ultimo atto dell'irrigazione terminerà nei prossimi giorni – spiega la presidente del Consorzio di bonifica territori del Mincio, Elide Stancari – siamo partiti bene anche se con una dotazione d'acqua da aprile e una richiesta come a luglio. Per questo nelle zone di Marmirolo, Marengo e Pozzolo, in assenza di turnazioni, qualcuno ha dovuto attendere. Speriamo in un maggio piovoso ma l'estate si preannuncia siccitosa».

«A causa di falde basse, campi asciutti e temperature alte gli agricoltori hanno dovuto irrigare abbondantemente perfino il frumento – dice il direttore del Consorzio, Massimo Galli – l'acqua rilasciata dal Garda segue delle tabelle con un aumento progressivo verso i mesi estivi, proporzionale ai livelli del lago». —

ORA IN HOMEPAGE

Noi

De Donno e la terapia di Mantova: «Verifiche dei Nas su cure al plasma, ma per salvare vite andrei in galera»

ROBERTO BO

Noi

De Donno sulla cura con il plasma iperimmune a Porta a Porta: "Trattati 58 pazienti, tutti guariti"

L'Asst di Mantova: "Il plasma non è la cura miracolosa"

LA COMUNITÀ DEI LETTORI

Avviso ai lettori: sospesi gli eventi della community a causa del coronavirus

Aste Giudiziarie

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL SANNIO QUOTIDIANO
Fondatore Luca COLASANTO
IL PRIMO QUOTIDIANO DI BENEVENTO

ADNKRONOS ADNK IP ADNK News Sostenibilità

Risorse idriche, ‘sempre più critica la situazione nel Bacino Padano’

mercoledì 6 Maggio 2020 31 0

Roma, 6 mag. (Adnkronos) – Le piogge dei giorni scorsi, accompagnate dal progressivo scioglimento delle nevi in quota, non sono cadute in maniera omogenea sull’Italia, ma hanno accentuato le differenze idrologiche fra Regioni in una stagione complicata: a rilevarlo è l’Osservatorio Anbi sullo Stato delle Risorse Idriche.
Il dato più evidente è l’accentuarsi di una situazione critica per i principali fiumi dell’Emilia Romagna: Savio, Taro e Trebbia sono abbondantemente sotto la media storica ed i livelli dello scorso anno; il Secchia è addirittura vicino al minimo storico (attuale portata: circa 3 metri cubi al secondo; media: mc/sec 19,5; l’anno scorso: mc/sec 36,35).
“Ciò dimostra il crescente andamento torrentizio, che caratterizza i nostri fiumi; basti pensare al rischio idrogeologico rappresentato in altri momenti dal Secchia, oggi in grande sofferenza idrica. Ciò conferma la necessità di un Piano Nazionale Invasi, fatto anche di bacini di laminazione per rallentare le piene, trattenendo quelle acque per utilizzarle nei momenti di bisogno come l’attuale – sottolinea Francesco Vincenzi,

No Banner to display

Oggi in Edicola

Il Meteo Benevento

Benevento
25° 11°

GIOVEDI	20°	9°
VENERDÌ	25°	8°
SABATO	25°	9°
DOMENICA	26°	11°
LUNEDI	28°	12°
MARTEDÌ	25°	15°

METEORED +Info

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio della Acque Irrigue (Anbi) – Investire nella sistemazione del territorio è un asset strategico per la ripartenza economica dell'Italia".

Non va meglio per i flussi dal fiume Po – ricostruisce ancora Anbi – che, dopo le confortanti portate superiori allo scorso anno, raggiunte in Piemonte (al pari degli altri fiumi della Regione: Dora Baltea, Tanaro, Stura di Lanzo), perde potenza man mano che si avvicina alla foce, segnando un deficit di oltre 720 metri cubi al secondo, rispetto a 12 mesi fa, al rilevamento ferrarese di Pontelagoscuro.

Per quanto riguarda i grandi laghi del Nord, il lago di Como (riempimento: 43,5%) è pressoché rientrato in media e a beneficiarne è soprattutto il fiume Adda, tornato alle portate stagionali; permane sotto media il lago Maggiore (riempimento: 61,6%), mentre si abbassa, ma non preoccupa, il livello del lago di Garda (riempimento: 82,9%); abbondantemente sopra media si posiziona, infine, il lago d'Iseo (riempimento: 85%).

In Centro Italia continua a migliorare la situazione del lago di Bracciano, nel Lazio, mentre si mantengono su livelli superiori all'anno scorso gli invasi della Sardegna (ad oltre l'88% della capacità complessiva); anche i bacini marchigiani si mantengono sui livelli dello scorso anno, comunque i più bassi del recente quinquennio. In Puglia, pur essendo leggermente migliorata la situazione negli invasi, si accentua il deficit obbligando ad un'irrigazione razionata e senza sicurezza di continuità.

Migliora decisamente, invece, lo stato delle risorse idriche in Basilicata, le cui disponibilità, pur rimanendo deficitarie rispetto al 2019, sono aumentate di quasi 9 milioni di metri cubi in una sola settimana.

"Stanti le attuali condizioni delle riserve idriche, la stagione agricola 2020 nel Sud Italia è affidata soprattutto all'andamento meteorologico, nonostante lo sviluppo, in anni recenti, di sistemi irrigui sempre più efficienti – analizza Massimo Gargano, direttore generale di Anbi – Guardiamo altresì con preoccupazione l'evolversi della situazione idrica anche in altre Regioni a vocazione fortemente agricola come l'Emilia Romagna; è quantomai importante prevenire situazioni di criticità, che potrebbero penalizzare i raccolti in un'annata, segnata più che mai dalla necessità di garantire il massimo alle produzioni agroalimentari italiane".

Mi piace 0

articolo precedente

Fase 2: terminata riunione governo-imprese

prossimo articolo

Mafia: Maria Falcone, 'medici e infermieri eroi come Giovanni e Paolo Borsellino'

Robot Adnkronos

articoli collegati dagli autori

Cerca nel sito

Search

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ACQUA: ANBI, SEMPRE PIU' CRITICA LA SITUAZIONE NEL BACINO PADANO

Le piogge dei giorni scorsi, accompagnate dal progressivo scioglimento delle nevi in quota, non sono cadute in maniera omogenea sull'Italia, ma hanno accentuato le differenze idrologiche fra Regioni in una stagione complicata: a rilevarlo è l'Osservatorio Anbi sullo Stato delle Risorse Idriche. Il dato più evidente è l'accentuarsi di una situazione critica per i principali fiumi dell'Emilia Romagna: Savio, Taro e Trebbia sono abbondantemente sotto la media storica ed i livelli dello scorso anno; il Secchia è addirittura vicino al minimo storico (attuale portata: circa 3 metri cubi al secondo; media: mc/sec 19,5; l'anno scorso: mc/sec 36,35). "Ciò dimostra il crescente andamento torrentizio, che caratterizza i nostri fiumi; basti pensare al rischio idrogeologico rappresentato in altri momenti dal Secchia, oggi in grande sofferenza idrica. Ciò conferma la necessità di un Piano Nazionale Invasi, fatto anche di bacini di laminazione per rallentare le piene, trattenendo quelle acque per utilizzarle nei momenti di bisogno come l'attuale - sottolinea Francesco Vincenzi, presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio della Acque Irrigue (Anbi) - Investire nella sistemazione del territorio è un asset strategico per la ripartenza economica dell'Italia".

Non va meglio per i flussi dal fiume Po - ricostruisce ancora Anbi - che, dopo le confortanti portate superiori allo scorso anno, raggiunte in Piemonte (al pari degli altri fiumi della Regione: Dora Baltea, Tanaro, Stura di Lanzo), perde potenza man mano che si avvicina alla foce, segnando un deficit di oltre 720 metri cubi al secondo, rispetto a 12 mesi fa, al rilevamento ferrarese di Pontelagoscuro. Per quanto riguarda i grandi laghi del Nord, il lago di Como (riempimento: 43,5%) è pressoché rientrato in media e a beneficiarne è soprattutto il fiume Adda, tornato alle portate stagionali; permane sotto media il lago Maggiore (riempimento: 61,6%), mentre si abbassa, ma non preoccupa, il livello del lago di Garda (riempimento: 82,9%); abbondantemente sopra media si posiziona, infine, il lago d'Iseo (riempimento: 85%). In Centro Italia continua a migliorare la situazione del lago di Bracciano, nel Lazio, mentre si mantengono su livelli superiori all'anno scorso gli invasi della Sardegna (ad oltre l'88% della capacità complessiva); anche i bacini marchigiani si mantengono sui livelli dello scorso anno, comunque i più bassi del recente quinquennio. In Puglia, pur essendo leggermente migliorata la situazione negli invasi, si accentua il deficit obbligando ad un'irrigazione razionata e senza sicurezza di continuità. Migliora decisamente, invece, lo stato delle risorse idriche in Basilicata, le cui disponibilità, pur rimanendo deficitarie rispetto al 2019, sono aumentate di quasi 9 milioni di metri cubi in una sola settimana. "Stanti le attuali condizioni delle riserve idriche, la stagione agricola 2020 nel Sud Italia è affidata soprattutto all'andamento meteorologico, nonostante lo sviluppo, in anni recenti, di sistemi irrigui sempre più efficienti - analizza Massimo Gargano, direttore generale di Anbi - Guardiamo altresì con preoccupazione l'evolversi della situazione idrica anche in altre Regioni a vocazione fortemente agricola come l'Emilia Romagna; è quantomai importante prevenire situazioni di criticità, che potrebbero penalizzare i raccolti in un'annata, segnata più che mai dalla necessità di garantire il massimo alle produzioni agroalimentari italiane".

[ACQUA: ANBI, SEMPRE PIU' CRITICA LA SITUAZIONE NEL BACINO PADANO]

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito utilizza cookie di profilazione propri o di terzi, per inviare messaggi pubblicitari mirati. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca INFORMATIVA. Se si prosegue alla navigazione di questo sito si da il consenso automatico all'uso dei cookie

ACCONSENTI

Scegli di restare aggiornato sempre e dovunque!

SOSTENIBILITA

Risorse idriche, 'sempre più critica la situazione nel Bacino Padano'

06/05/2020 - 13:00

Roma, 6 mag. (Adnkronos) - Le piogge dei giorni scorsi, accompagnate dal progressivo scioglimento delle nevi in quota, non sono cadute in maniera omogenea sull'Italia, ma hanno accentuato le differenze idrologiche fra Regioni in una stagione complicata: a rilevarlo è l'Osservatorio Anbi sullo Stato delle Risorse Idriche.

Il dato più evidente è l'accentuarsi di una situazione critica per i principali fiumi dell'Emilia Romagna: Savio, Taro e Trebbia sono abbondantemente sotto la media

IL GIORNALE DI OGGI

Sfoglia Abbonati

Sfoglia l'archivio dal 1945

I TITOLI del GIORNO

I VIDEO

045680

storica ed i livelli dello scorso anno; il Secchia è addirittura vicino al minimo storico (attuale portata: circa 3 metri cubi al secondo; media: mc/sec 19,5; l'anno scorso: mc/sec 36,35).

"Ciò dimostra il crescente andamento torrentizio, che caratterizza i nostri fiumi; basti pensare al rischio idrogeologico rappresentato in altri momenti dal Secchia, oggi in grande sofferenza idrica. Ciò conferma la necessità di un Piano Nazionale Invasi, fatto anche di bacini di laminazione per rallentare le piene, trattenendo quelle acque per utilizzarle nei momenti di bisogno come l'attuale - sottolinea Francesco Vincenzi, presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio della Acque Irrigue (Anbi) - Investire nella sistemazione del territorio è un asset strategico per la ripartenza economica dell'Italia".

Non va meglio per i flussi dal fiume Po - ricostruisce ancora Anbi - che, dopo le confortanti portate superiori allo scorso anno, raggiunte in Piemonte (al pari degli altri fiumi della Regione: Dora Baltea, Tanaro, Stura di Lanzo), perde potenza man mano che si avvicina alla foce, segnando un deficit di oltre 720 metri cubi al secondo, rispetto a 12 mesi fa, al rilevamento ferrarese di Pontelagoscuro.

Per quanto riguarda i grandi laghi del Nord, il lago di Como (riempimento: 43,5%) è pressoché rientrato in media e a beneficiarne è soprattutto il fiume Adda, tornato alle portate stagionali; permane sotto media il lago Maggiore (riempimento: 61,6%), mentre si abbassa, ma non preoccupa, il livello del lago di Garda (riempimento: 82,9%); abbondantemente sopra media si posiziona, infine, il lago d'Iseo (riempimento: 85%).

In Centro Italia continua a migliorare la situazione del lago di Bracciano, nel Lazio, mentre si mantengono su livelli superiori all'anno scorso gli invasi della Sardegna (ad oltre l'88% della capacità complessiva); anche i bacini marchigiani si mantengono sui livelli dello scorso anno, comunque i più bassi del recente quinquennio. In Puglia, pur essendo leggermente migliorata la situazione negli invasi, si accentua il deficit obbligando ad un'irrigazione razionata e senza sicurezza di continuità.

Migliora decisamente, invece, lo stato delle risorse idriche in Basilicata, le cui disponibilità, pur rimanendo deficitarie rispetto al 2019, sono aumentate di quasi 9 milioni di metri cubi in una sola settimana.

"Stanti le attuali condizioni delle riserve idriche, la stagione agricola 2020 nel Sud Italia è affidata soprattutto all'andamento meteorologico, nonostante lo sviluppo, in anni recenti, di sistemi irrigui sempre più efficienti - analizza Massimo Gargano, direttore generale di Anbi - Guardiamo altresì con preoccupazione l'evolversi della situazione idrica anche in altre Regioni a vocazione fortemente agricola come l'Emilia Romagna; è quantomai importante prevenire situazioni di criticità, che potrebbero penalizzare i raccolti in un'annata, segnata più che mai dalla necessità di garantire il massimo alle produzioni agroalimentari italiane".

COPYRIGHT LASICILIA.IT © RIPRODUZIONE RISERVATA

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Catania, incidente in Tangenziale: un ferito e una coda infinita

I PRESS NEWS

CRITICITÀ FASE 2
«Cantieri, necessario aggiornamento prezziario dei costi aggiuntivi»

APPELLO EDILIZIA
«Fondi inutilizzati, sbloccare patti per il Sud e Catania»

ARCHITETTI CATANIA
"Off Covid", sul sito una sezione dedicata al lockdown

LODICO A LASICILIA
349 88 18 870

Catania: semafori di nuovo invasi dai lavavetri

VivereGiovani.it

Personaggi
Salvo Coniglione: «"Samuel Stern" una novità per i fumetti italiani»

Style
A Calascibetta l'arte parla di ambiente ed eco sostenibilità

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Arezzo24.net
le notizie che contano...

Mercoledì, 06 Maggio 2020

cerca...

HOME | ECONOMIA | POLITICA | CRONACA | SANITÀ | AMBIENTE | ATTUALITÀ | EVENTI E CULTURA | SPORT

LA REDAZIONE

Home > Ambiente

Consorzio di Bonifica, Stefani: "Coniugare gli interventi e la salvaguardia degli ecosistemi"

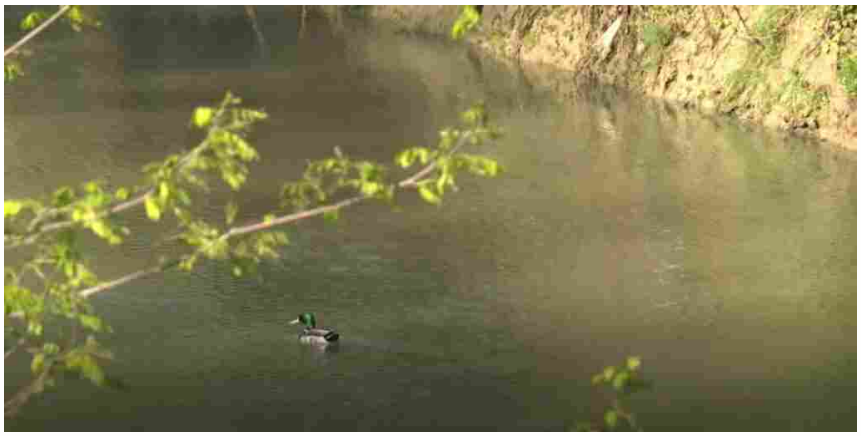
MERCOLEDÌ, 06 MAGGIO 2020 11:28. INSERITO IN AMBIENTE

Scritto da **Redazione Arezzo24**

ARTICOLI CORRELATI

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Dal Consorzio di Bonifica CB2 nuove modalità per una gestione più "dolce" degli interventi di manutenzione ordinaria necessari a conservare i corsi d'acqua in efficienza. Arriva uno studio per la ricerca delle buone pratiche da applicare sul reticolo in tutto il comprensorio

> ***Serena Stefani*** *(Presidente CB2): "Interrompere gli interventi sui corsi d'acqua nel periodo compreso tra marzo e giugno significa ritardare i lavori ed esporre il territorio a un maggiore rischio idraulico. Dobbiamo studiare e adottare soluzioni meno impattanti e più rispettose degli ecosistemi fluviali, senza stoppare l'attività. Anche per salvaguardare la biodiversità che, in questo periodo di rallentamento forzato delle attività umane, si è affermata in tutta la sua ricchezza"*

Con il rallentamento forzato delle attività umane la biodiversità ha riconquistato i suoi spazi. Così durante il lockdown, nel corso dei sopralluoghi di routine su fiumi e torrenti, i tecnici dell'ente hanno registrato uno straordinario arricchimento, per quantità e diversificazione, dell'habitat naturale: un valore su cui il Consorzio ritiene necessario e urgente lavorare e investire. Con la fase 2 del COVID-19 il **CB2** ha deciso di andare oltre e di approfondire le tematiche ambientali, studiando nuove modalità per una gestione più "dolce" degli interventi di manutenzione ordinaria necessari a conservare

> *"La batt*
> *gestito p*
> *liberi da*
> *difesa ca*
> *garantit*
> *il dirada*
> *sempre n*
> *da elimi*
> *argine…*
> *rischio i*
> ***Serena S***

Il problema
programma
bonifica, st
Regione To

Arezzo24.net
le notizie che contano...

Il rispetto della tua privacy è la nostra priorità

We and our partners use technologies, such as cookies, and process personal data, such as IP addresses and cookie identifiers, to personalise ads and content based on your interests, measure the performance of ads and content, and derive insights about the audiences who saw ads and content. Continue using this website or click below to consent to the use of this technology and the processing of your personal data for these purposes. You can change your mind and change your consent choices at any time by returning to this site.

Castiglion Fiorentino: spopola sul web il video del chitarrista Giacomo Ghezzi

Bibbiena Fase 2: riaprono i mercati settimanali

Coronavirus, cosa è consentito e cosa no: nove risposte a 9 FAQ

Albergo sanitario, Ghinelli: "Spettatore della scelta, manca collaborazione tra enti" Video

via al
er chi è
l Covid-

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

NON ACCETTO ACCETTO

Mostra finalità | Visualizza i fornitori

Offerto da Quantcast

"La sens… permea … attività … ribadisc… rafforzat… valutazio… sulla fau… d'acqua… sintonia … l'adozione della delibera 1315/2019 per il contenimento della vegetazione in alveo, abbiamo ritenuto opportuno trovare sistemi di intervento più dolci e meno impattanti".

*L'ingegner **Serena Ciofini**, responsabile del settore difesa del suolo al CB2 aggiunge: "Interrompere la manutenzione ordinaria in modo radicale e prolungato, nel periodo compreso tra marzo e giugno, non è compatibile con l'obbligo di garantire la sicurezza idraulica, ma è comunque indispensabile individuare un modus operandi adeguato, per tutelare la "vita" del fiume e in particolare l'avifauna nidificante, soprattutto nel periodo più delicato della riproduzione. Attraverso un apposito studio, metteremo a fuoco le soluzioni operative più rispettose degli ecosistemi fluviali".*

Lo studio porterà ad elaborare un manuale di buone pratiche da applicare in tutto il comprensorio. Per ogni cantiere, in particolare per quelli che si apriranno nell'intervallo compreso tra marzo e giugno, sarà il Direttore Generale ad indicare i metodi "soft" da applicare per procedere con le lavorazioni previste dal piano delle attività annuale e coniugare la tutela della sicurezza idraulica con le direttive per la protezione e conservazione dell'ecosistema toscano, fissate con delibera regionale n. 1315/2019.

Tags: Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno Serena Stefani Coronavirus fase 2

Redazione Arezzo24

Tweet Condividi

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

Luca Guadagnino si riposa mai? La storia di un uomo di…
readerboss.com

Prezzi Luce a partire da 0,037€ kwh. Confrontali tutti qui!
ComparaSemplice.it

Come puoi fare soldi con Amazon. Guarda il video e impara…
eccocomeincrementare.com

Coniugare gli … i ecosistemi"

…sorzio Alto

…e, …re a rischio"

…mezzanotte di venerdì 1 maggio

ITS Energia e Ambiente, approvato il bilancio 2019. Macrì: "Evidenziata crescita e solidità economica"

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.